

**LA LEGGE ARRIVA AL SENATO IL DDL CHE STRAVOLGE IL SISTEMA FISCALE MA COSA CAMBIERÀ PER NOI?**

# Federalismo contributivo rivoluzione con tanti dubbi

## Articoli

### Votazioni

Il Senato ha già votato i primi articoli del ddl che stabilisce istituisce il

federalismo fiscale. Rispetto al testo presentato dal governo sono state fatte alcune modifiche. In settimana è previsto il voto conclusivo.

## Accise

Sconto per le accise sulla benzina se questa viene prodotta all'interno

della regione. La proposta Pd è stata accettata dalla maggioranza che l'ha inserita nel ddl sul federalismo fiscale.

**Quali sono vantaggi e svantaggi di un sistema, sostenuto, in via di principio, da entrambi gli schieramenti? Cerchiamo di rispondere con l'aiuto di un costituzionalista e di un economista.**

>>  
**Marcello Lembo**  
Roma

Il Federalismo Fiscale approda nell'Aula del Senato, già entro domani (ma più probabilmente la settimana prossima) potrebbe ottenere il primo ok e intanto si procede alla votazione dei singoli articoli. Ma cosa è davvero il federalismo fiscale? Quali sono i suoi principi e cosa comporterà per i singoli cittadini? Cerchiamo di rispondere ad alcune semplici domande con la consulenza e l'aiuto di due esperti, il professor Mario Bertolissi, docente di Diritto pubblico all'Università di Padova e direttore della rivista "Federalismo fiscale", e Giuliano Cazola, economista e vicepresidente della commissione La-

voro della Camera.

### 1 - Cosa significa federalismo fiscale?

I principi garantiti dalla Costituzione prevedono che gli enti locali siano autonomi. Allo stesso tempo, pur avendo poteri propri, solo in minima parte Regioni, Comuni e Province sono responsabili del reperimento delle risorse necessarie a svolgere i loro compiti. E il finanziamento arriva quindi per lo più grazie a un trasferimento di fondi statali previsto in finanziaria. Il disegno di legge all'esame del Senato attribuirà quasi esclusivamente agli enti locali il potere di reperire risorse per far fronte alle proprie spese.

### 2 - Cosa comporterà per sindaco e governatori?

Uno degli obiettivi della teoria del federalismo fiscale è quello di innescare un cosiddetto meccanismo di responsabilità nella classe politica. Dovendo gestire la raccolta di risorse e la spesa gli amministratori dovrebbero essere infatti spinti a

limitare al minimo qualunque spreco. Perché se no, per far fronte a qualunque deficit di bilancio, sindaco o governatore potrebbero trovarsi costretti a un aumento delle tasse o a un taglio delle spese, o comunque a qualche provvedimento impopolare a livello politico-elettorale. Secondo i sostenitori del federalismo, che ormai si trovano in entrambi gli schieramenti politici, questo porterà a una maggiore responsabilità o in alternativa a un ricambio della classe dirigente.

### 3 - Il federalismo farà aumentare le tasse?

Il passaggio non è automatico ma il rischio c'è, specie per chi vive nelle regioni in deficit. Dipenderà ovviamente dalle scelte che faranno i singoli enti locali. Per chi avrà i bilanci in rosso non ci sarà scelta se non aumentare l'imponibile o tagliare le spese con una possibile ricaduta sui servizi (tagli alla sanità o al trasporto pubblico). Per chi vive invece nelle regioni virtuose le migliori

condizioni di bilancio potrebbero portare a un abbassamento delle tasse o a un miglioramento dei servizi.

### 4 - Una delle massime accuse rivolte al federalismo

**Il rischio**  
Per chi vive in regioni col bilancio in rosso le tasse potrebbero aumentare di molto

### fiscale è quella che finirà per danneggiare il Sud Italia. Esiste questo rischio?

L'attuale situazione dei servizi e dei bilanci di alcune regioni del Sud lascia intendere che la situazione specie nel primo periodo tenderà a peggiorare, allargando il divario tra regioni virtuose del Nord e Mez-



zogiorno d'Italia. Tra i favorevoli al federalismo fiscale si insiste però sul fatto che il principio della responsabilità porterà benefici sul lungo periodo. Gli oppositori sostengono invece che in questo modo si finirà per peggiorare incondizionatamente la situazione della popolazione del Sud. In ogni caso la legge in discussione al Senato prevede alcuni meccanismi equilibratori. Tra cui un fondo gestito dallo Stato a cui le regioni virtuose dovranno contribuire. <<

## Palazzo Madama

### «Difficile prevedere l'impatto che avrà» e Tremonti fa insorgere il centrosinistra

Critiche di Chiamparino e Cacciari, il Pd verso il no



«Difficile» prevedere ora con dati e cifre l'impatto finanziario del federalismo fiscale. Una cosa però è certa: «L'obiettivo del governo è che il federalismo non costituisca un fattore di intensificazione e prolungamento della crisi». La frase del ministro Giulio Tremonti manda probabilmente

in soffitta ogni possibilità di convergenza del Pd sul federalismo fiscale. Il ministro ieri in Senato per la presentazione del provvedimento ha allargato le braccia ammettendo l'impossibilità di quantificare la portata del provvedimento. E su questo punto si è inviperito il Pd che pure nei giorni scorsi aveva ventilato l'ipotesi di un possibile voto favorevole. In particolare ad attaccare il governo sono i sindaci del Nord Cacciari e Chiamparino e la governatrice Bresso.